

Nemmeno la metà dei ragazzi iscritti ha potuto cominciare a frequentare le lezioni

Da oggi riprende la lotta

Scuola: inizio nel caos

Assemblea nell'asilo occupato

Molte scuole sono restate chiuse - Primo parziale successo degli occupanti dell'asilo di Pratorotondo: Frajese promette per lunedì prossimo 4 aule - Sono necessarie però anche le altre 8 - Riunione dei genitori a Tiburtino IV - Venerdì 10 protesta in Campidoglio indetta dall'UDI

Se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, l'anno scolastico è cominciato proprio male. Almeno la metà dei ragazzi è stata costretta a rimanere in casa. Tutte le «maggagne» sono venute a galla ieri mattina e soprattutto la mancanza di aule, visto che molti degli edifici promessi dal Comune non sono ancora pronti, mentre, in compenso, è aumentato considerevolmente il numero degli studenti. Quasi ovunque mancano gli insegnanti ed i bidelli: ed anche questo ha fatto sì che le scuole restassero chiuse.

Non solo doppi turni, ma anche i tripli sono rinvenuti fuori, nonostante l'annuncio di Frajese. Ancora una volta tutte le promesse del centro-sinistra sono andate in fumo, e le lezioni sono cominciate, dove è stato possibile, con un generale di protesta dei genitori esasperati. L'UDI, l'Unione consorzi e le Consulte popolari hanno preso posizione sulla gravissima situazione scolastica.

Per venerdì 10, alle 10, è stata indetta, sulla piazza del Campidoglio, una manifestazione di protesta per il diritto allo studio, contro la scuola selettiva e di classe, per una vera scuola materna, per la abolizione dei doppi e tripli turni invitando tutti i cittadini delle borgate e dei quartieri. Prosegue intanto l'occupazione della scuola «Angelo Mauri», a Pratorotondo, giunta al terzo giorno mentre cresce la solidarietà popolare: ieri erano presenti anche i consiglieri comunali Maria Micheli e Mario Buffa. Le donne della borgata di Valmelara, il comitato di zona di Pratorotondo, si riuniranno ogni giorno in assemblea, non lasceranno i locali fino a che il Comune non assicurerà il diritto d'asilo ai loro figli utilizzando le aule vuote della scuola, assurdamente lasciate inutilizzate quando c'è tanto bisogno di posti.

Un primo parziale successo è stato raggiunto: l'assessore Frajese ha assicurato che lunedì prossimo saranno aperte per i piccoli quattro aule. Nell'assemblea che si è tenuta nella mattinata di ieri le madri hanno sottolineato il pur essendo una prima vittoria, questo provvedimento tardivo del Comune non può bastare: perché non utilizzare le altre otto che potrebbero ospitare altri 250 ragazzini? La verità, hanno affermato le donne, è che questa è un'altra prova dell'incuria della giunta di centro-sinistra e delle odiose discriminazioni nei confronti dei bambini della borgata e dei loro piccini: infatti nei piani della giunta le otto aule sarebbero destinate ai futuri abitanti dei palazzi che stanno sortendo intorno alle baracche, le bellissime palazzine di ditte private come la Gabetti ed altre. Una discriminazione, un «razzismo», manifestato anche e questo è ancora più grave, da alcune delle stesse maestre che si sono rifiutate di partecipare all'assemblea.

Perché? Perché le donne di Pratorotondo sarebbero «ignoranti, analfabete», quindi non alla loro altezza. Solo il buon senso degli occupanti ha evitato qualche incidente, e le maestre sono uscite scortate da alcuni agenti. Per il resto l'occupazione è perfettamente organizzata. C'è anche un medico del comitato sanitario «Norman Bethune» di Pratorotondo, che presta tutta quell'assistenza sanitaria necessaria che, viceversa, non c'è nei centri comunali. I piccoli, che finalmente si sono trovati a sedersi ai banchi, hanno tutta la sorveglianza e l'assistenza necessaria. Stamattina una delegazione degli occupanti, insieme ad altri cittadini di San Basilio, si reccherà alla IX Ripartizione, per presentare alcune richieste. Il comitato di zona di Pratorotondo chiede che la situazione dell'asilo venga affrontata in generale. Troppi bambini restano ancora esclusi nella zona, il diritto d'assemblea tra genitori e maestri deve essere istituzionalizzato nella scuola, debbono essere affrontati i problemi del doposcuola, della refezione, della scuola a tempo pieno e con personale specializzato.

Sempre ieri mattina, al Tiburtino IV si è svolta un'affollata assemblea di madri e di genitori nei locali del centro scuola della zona, indetta dal comitato scuola del quartiere, per risolvere i gravi problemi dei doppi turni, della mancanza di posti all'asilo, con l'esclusione di circa 200 bambini. Occorrono almeno sei sezioni di scuola, ma mentre altri locali per le elementari potrebbero essere facilmente reperibili, utilizzando i posti vuoti nelle vecchie scuole medie e professionali, il comitato, largamente unitario, raccogliendo tutti i partiti democratici, studenti, cattolici, sta mandando avanti tutta una serie di iniziative per risolvere la grave situazione.

San Cleto
Un tugurio



ALLA borgata San Cleto, sulla Nomentana, i genitori hanno fatto scioperare i loro figli della 4. e 5. elementare per protestare contro una delle più assurde situazioni. La scuola è ricavata da un edificio fatiscente, senza servizi igienici, senza infanzia, privo di riscaldamento: oppure è stata affittata dal Comune ad una cifra molto alta.

Borgata André
Niente bus



NIENTE lezioni per i ragazzi di borgata André. La vecchia scuola elementare, ormai cadente e decrepita, è stata finalmente chiusa, ma adesso i 1300 ragazzi dovrebbero essere trasferiti nella scuola di Torriglietta, gli altri a Torbellanica. Questo perché la aula che dovevano essere affittate, circa 25, ancora non sono a disposizione.

Ieri sera al Quarticcio

Distrutto da un rogo l'asilo abbandonato



Un asilo prefabbricato è andato completamente distrutto in un violento incendio divampato improvvisamente ieri sera, verso le 20.30. E' accaduto al Quarticcio, all'angolo tra la Prenestina e via Lucera. La scuola, due capannoni prefabbricati, con 4 aule complete, era abbandonata da circa un anno, completamente incustodita.

Nella foto: i vigili del fuoco al lavoro ma il rogo ha già devastato uno dei capannoni.

Una nuova minaccia al costo della vita

Latte: 10 lire di aumento?

I produttori sostengono che l'attuale prezzo è troppo basso - La questione all'esame del Comitato provinciale prezzi - Una «ritocco» che provocherà altri rincari

Pagheremo il latte dieci lire di più il litro? La nuova minaccia alla già alta spesa delle famiglie dei lavoratori romani si è profilata in questi giorni con la richiesta di rivendere il prezzo del latte avanzata dai produttori. La domanda è stata inoltrata al comitato provinciale prezzi il quale la esaminerà in una prossima riunione.

il partito

ASSEMBLEE: Ostiense, 19, Pechetti; Bracciano, 20, Marletta; Torbellanica, 20, Quattrucci; Siffer, 17 (via La Spezia), Vetere; Nuovo Metronio, 19,30 Scuola, Costa; Nuova Gordani 19,30, Bongiorno.

COMITATI: Gariboldi (Barleone Romano) ore 18 nella casa con Clanco.

INCONTRI OPERAI - Oggi: Mac Queen con Molinari; Leodor Melicorno e Leodor, Tina Costa; Piazzi, Colombini; Lillo, Secco; Siffer e Ora acciaio; Biachi; Elmer, Pechetti; Gimac, Graco.



L'asilo di via Angelo Mauri occupato dai baraccati di Pratorotondo

Mortale incidente sull'Autostrada del Sole

Si schianta nell'auto contro il guard-rail

Un morto e sei feriti sono il tragico bilancio di due incidenti accaduti a pochi chilometri di distanza l'uno dall'altro e in un breve spazio di tempo, sull'autostrada da Roma a Firenze.

Nell'urto lo sportello della vettura si è aperto ed il corpo del conducente è stato sbalzato sull'asfalto. L'uomo, Oronzo Parlangeli, 46 anni, abitante a Napoli in via V. Brunetto 46, è morto sul colpo battendo la testa contro il fondo stradale. La moglie e i suoi due bambini sono rimasti illesi.

Il secondo incidente si è verificato al chilometro 25 della stessa A1, alle 18. Una Giulia «1300» si è scontrata con un'«850» e dalle lamiere contorte delle due auto sono state estratte sei persone. Sono tutte ricoverate al Policlinico. Lo scontro è avvenuto quando la «1300» condotta da Maria Camilli Rivani, 39 anni, abitante a Roma in via Belloni, è uscita da un tratto a corsia unica (in quel punto dell'autostrada ci sono dei lavori in corso): si è scontrata frontalmente con la «850» guidata da Alfonso Marangelli di 19 anni. Nell'urto sono rimasti feriti tutti gli otto occupanti delle due vetture, tre ai due conducenti, le due figlie e la madre della Rivani, i genitori e il fratello di Alfonso Marangelli.

Straniero derubato per molti milioni

Gomma a terra: via dollari e gioielli

Due giovani, a bordo di uno scooter, hanno derubato, ieri alle ore 12.40, in piazza dei Navigatori, con il solito sistema della gomma a terra, un turista venezuelano, il prof. Donna Amore Ascolando Rodriguez, di 56 anni. I due, avvicinati all'auto del professore, hanno allungato una mano all'interno impadronendosi fulmineamente di una borsa di pelle che si trovava sul sedile, contenente, fra l'altro, il passaporto della moglie Mercedes, una polizza di assicurazione, travellers cheques per un importo di 16.000 dollari (pari a dieci milioni), gioielli per un valore di 3 milioni. Poi si sono dati alla fuga.

Ignoti ladri hanno svaligiato l'altra notte una gioielleria di viale Parioli 56. Vi sono penetrati con una chiave falsa hanno completamente vuotato le bacheche, impadronendosi di preziosi per un valore di 5 milioni. Il furto è stato scoperto dal proprietario, Luigi Garra, ieri mattina alla riapertura.

Lavoratori di Colle Cesariano in delegazione alla Provincia

Il Consiglio provinciale ha ripreso ieri la sua attività, dopo una lunga parentesi estiva, per ratificare una lunga serie di deliberazioni prese dalla giunta con procedura d'urgenza. Si tratta di un centinaio di deliberazioni che l'amministrazione di Palazzo Valentini ha adottato con i poteri del consiglio. Contro questo metodo seguito dalla giunta Mechelli, metodo che di fatto esautorò il consiglio provinciale, si è pronunciato il compagno Modica a nome del gruppo comunista. Anche gli altri gruppi hanno duramente criticato l'operato della giunta.

Incontro dei diffusori all'Unità

Questa sera, alle ore 18.30, presso la sede del nostro giornale, avrà luogo un incontro tra i redattori dell'Unità e i diffusori delle sezioni Campo Marzio, Esquilino, S. Lorenzo, Italia, Monte Sacro, Tufello, Valmelara, Ostiense, Tiburtino e Centro.

Metallurgici e chimici di nuovo in sciopero

Domani in corteo a Tivoli gli operai della Pirelli - Astensione compiuta dei cementieri e fornaciari - Alla Cdl riunione sindacale sui fitti

Dopo lo sciopero di 36 ore degli edili, conclusosi ieri, le lotte per il rinnovo dei contratti ripartono oggi con le categorie dei metalmeccanici e dei chimici.

In tutte le aziende metalmeccaniche pubbliche e private, oggi i lavoratori ritarderanno di due ore l'inizio di ogni turno di lavoro. Domani l'agitazione si intensificherà con lo sciopero di 24 ore per tutto il settore. Gli scioperi di questi giorni coinvolgeranno naturalmente anche tutte le fabbriche che hanno già intrapreso una lotta articolata a livello aziendale.

CHEMICI - A partire da stamane fino a sabato i lavoratori delle aziende chimiche e farmaceutiche effettueranno una serie di scioperi articolati. A seconda dei tipi di produzione e dei cicli di lavorazione le astensioni saranno di 4 o 8 ore per turno e precisamente: 4 ore di sciopero verranno effettuate oggi e sabato dai lavoratori delle aziende chimiche e farmaceutiche a ciclo continuo; per le aziende di tipo manifatturiero in stile Camera del lavoro lo sciopero sarà continuativo e verrà attuato oggi e domani.

PIRELLI - Domani gli operai della Pirelli manifesteranno per le strade di Tivoli. Il corteo partirà nella mattinata dallo stabilimento di Villa Adriana e si concluderà in piazza Garibaldi. Intanto in questi giorni sono continuati nei due stabilimenti di Villa Adriana e di Torre Scazzata gli scioperi articolati di due ore per turno. Si sono apprese infine le cifre che hanno un primo consuntivo della lotta: a settembre gli operai di Villa Adriana hanno compiuto 68 ore di sciopero, quelli di Torre Scazzata 48.

CEMENTIERI - E' terminato ieri lo sciopero di 24 ore degli operai cementieri e dei fornaciari. Lo sciopero ha registrato un'adesione pressoché totale. Grandi assemblee si sono svolte a Civitavecchia e a Monterotondo.

PUBBLICI ESERCIZI - 15 mila lavoratori dei pubblici esercizi scenderanno in sciopero il 48 ore domani e dopodomani per il rinnovo del contratto di lavoro. Le trattative sono state rotte a causa di un atteggiamento intransigente della controparte padronale. I dipendenti dei caffè, bar, trattorie, ristoranti e pasticcerie, svolgeranno domani una manifestazione. Un corteo partirà da piazza Esedra e raggiungerà piazza G. Belli, dove hanno sede le associazioni padronali.

FISIOTERAPICI - Iniziano oggi uno sciopero a tempo indeterminato i dipendenti degli Istituti fisioterapici ospedalieri, per protestare contro la mancata approvazione alla Camera della delibera relativa alla concessione dell'indennità di rischio a tutto il personale. Stamane gli scioperanti si recheranno in corteo a Montecitorio. La delibera che consentirebbe una parificazione del trattamento economico e normativo con quello goduto dal personale degli Ospedali, doveva essere discussa ed approvata dalla Commissione tutela della Camera.

C.d.L. - Stasera, alle 17.30, nel salone della Camera del lavoro in via Buonarroti 51 si terrà una riunione delle segreterie dei sindacati provinciali e della Camera del lavoro comunale per definire le iniziative e l'impegno delle organizzazioni contro il caro-fitti.

Ippodromo TOR DI VALLE

Via del Mare Km. 9,300

Sabato 4 ottobre - Ore 14,30

DERBY del Trotto

L. 55.000.000

Ingresso Tribuna principale L. 1.000
» » secondaria L. 500

Istituti Parificati COPERNICO

MEDIA - GIMNASIO - LICEO CLASSICO - SCIENTIFICO ARTISTICO - ISTITUTO COMMERCIALE PER GEOMETRI

Collegio MANIERI

CORSI DI RECUPERO ANNI SCOLASTICI
ROMA - Via Faleria, 21 - Tel. 778.022
Piazza Vittorio Emanuele, 107 Tel. 833.961

Corsi superiori di studi amministrativi e di relazioni pubbliche
Istituto artistico di mosaico e di arredamento